

**Le partite ieri pomeriggio**

<b>Napoli</b> 0	<b>Parma</b> 2	<b>Reggina</b> 1	<b>Siena</b> 1	<b>Palermo</b> 0
<b>Cagliari</b> 2	<b>Catania</b> 2	<b>Atalanta</b> 1	<b>Sampdoria</b> 2	<b>Roma</b> 2

**NAPOLI:** Iezzo, Cupi, Maldonado, Contini (9' st De Zerbi), Garics, Hamsik, Gargano, Blasi (24' st Bogliacino), Savini, Calaiò (1' st Zalayeta), Lavezzi.  
**CAGLIARI:** Fortin, Ferri, Lopez (40 st Bizera), Bianco, Del Grosso, Foggia (22' st Acquafresca), Parola, Conti, Biondini, Fini, Matri (23' st D'Agostino).  
**ARBITRO:** Bergonzi  
**RETI:** nel 3' Matri, 13' Foggia su rigore  
**NOTE:** angoli 3-2 per il Cagliari. Recupero 3' e 5'. Ammoniti Lopez, Savini e Del Grosso per gioco falloso. Spettatori: 40 mila circa.

**PARMA:** Bucci, Zenoni, Falcone, M. Rossi, Castellini, Morrone, Cigarini, Parravicini (23' st Tombesi), Reginaldo, Budan (29' st Morfeo), Pisanu (32' st Paponi).  
**CATANIA:** Bizzarri, Gazzola (37' st Terluzzi), Stovini, Sottil, Vargas, Baiocco, G. Tedesco, Mascara, Izco (12' st Caserta), Morimoto (12' st Nardini), Spinesi.  
**ARBITRO:** Stefanini  
**RETI:** nel 12' Morimoto, 27' Pisanu, 43' M. Rossi, 44' Baiocco  
**NOTE:** espulso al 38' st il tecnico del Catania Silvio Baldini per proteste. Ammoniti: G. Tedesco, Parravicini, Stovini e Morfeo.

**REGGINA:** Campagnolo, Lanzaro, Valdez, Aronica, Modesto, Barreto, Cascione, Halfredsson (24' st Tognozzi), Vignani (24' st Ceravolo), Amoroso, Joelson (40' st Missiroli)  
**ATALANTA:** Coppola, Rivalta, Carrozzi, Talamonti, Bellini, F. Pinto (40' pt Adriano), De Ascentis, Tissone (7' st Bernardini), Langella (27' st Padoin), Doni, Zampagna  
**ARBITRO:** Brighi  
**RETI:** nel 32' Amoroso, 39 Doni su rigore  
**NOTE:** angoli 3 a 3. Recupero: 3' e 3'. Ammoniti: Zampagna, Talamonti, Lanzaro, De Ascentis, Adriano, Tissone, Valdez, Missiroli, Carrozzi e Tognozzi.

**SIENA:** Manninger, Bertotto, Loria, Portanova, Grimi, Jarolim (30' Codrea), Vergassola, De Ceglie, Frick (19' Corvia), Maccarone, Chiesa (9' st Caetano).  
**SAMPDORIA:** Castellazzi (22' st Mirante), Campagnaro, Sala, Lucchini (30' st Bastrini), Zenoni, Palombo, Volpi, Ziegler, Delvecchio, Bellucci, Caracciolo (19' st Montella)  
**ARBITRO:** Orsato  
**RETI:** nel 34' Bellucci; nel 23' Corvia, 41' Montella.  
**NOTE:** angoli 4-3 per il Siena. Recupero 0' e 5'. Ammoniti: Zenoni, Corvia e Mirante per comportamento non regolamentare, Palombo per gioco falloso.

**PALERMO:** Fontana, Zaccardo, Rinaudo, Barzagli, Capuano, Jankovic (1' st Bresciano 6), Guana 6 (9' st Miliaccio 6), Semplicio 5.5, Gio. Tedesco 5 (1' st Cavani 6.5), Miccoli 6, Amauri 6.5.  
**ROMA:** Doni, Cassetti, Mexes, Panucci, Tonnello, De Rossi, Aquilani, Taddei, Giuly (33' st Cichino sv), Ucinic (24' st Brighi sv), Totti (40' st Alvarez sv).  
**ARBITRO:** Morganti  
**RETI:** nel 4' Mexes, 27' Aquilani.  
**NOTE:** angoli 7-5 per il Palermo. Ammoniti Barzagli, Guana, Bresciano e Brighi per gioco falloso.

**Ieri sera**

# Una Roma stellare espugna il Barbera Il Palermo si piega

## Nel posticipo giallorossi belli e vincenti Gol di Mexes e Aquilani nel primo tempo

di Alessandro Ferrucci

**CON UN PRIMO TEMPO** perfetto, da copertina, la Roma conferma le previsioni della vigilia che la danno tra le candidate allo scudetto. E porta a casa i primi tre punti della stagione contro un Palermo che, nella ripresa, non riesce a recuperare le due reti subite

nei primi 45'. E pensare che in casa giallorossa, al momento del sorteggio del calendario, quasi tutto il team societario si era lamentato per il «calendario eccessivamente duro». Soprattutto a causa di una «prima» su un campo difficile come quello del Palermo, accreditato come una delle migliori forze del campionato. Si preferiva un approccio soft alla stagione 2007-2008... E, nel primo tempo, il «soft» è arrivato. Perché al Barbera i giallorossi dominano riproponendo tutto il loro repertorio: palla bassa, pressing, fraseggi brevi, sovrapposizioni, etc, etc. Solo che, rispetto allo scorso anno, la truppa di Spalletti appare ancora più cosciente delle proprie forze e con la sicurezza di una panchina che può tranquillamente competere con quella dell'Inter o del Milan. E lo dimostrano i sostituti dei quattro titolari fuori

per infortunio o squalifica: Ucinic, Giuly, Aquilani e Cassetti non sembrano le riserve di Mancini, Perrotta, Pizarro e Juan. Anzi. E lo scopre, presto, il nuovo Palermo di Colantuono che nell'arco di cinque minuti subisce un gol (correzione di Mexes su cross di Taddei) e rischia anche il raddoppio. Poi, per i giallorossi, è un monologo interrotto solo da qualche folata di Miccoli, qualche iniziativa di Amauri e una traversa colpita di testa da Capuano. Niente più. Con i giallorossi che giocano a memoria nonostante l'assenza fondamentale di Perrotta che in queste due ultime stagioni ha ricoperto il ruolo di frangiflutti avversario e collante tra centrocampo e attacco. Senza l'ex giocatore del Chievo i compagni si dividono i

**Bene Totti e Panucci**  
Nel finale di gara entra in campo anche Cichino

«suoi» compiti e tornano indietro a coprire su centrocampisti e attaccanti avversari. In questo modo gli undici giallorossi recuperano un numero altissimo di palloni e rilanciano immediatamente l'azione; mentre i padroni di casa possono solo rincorrere. Fino a quando la Roma trova il secondo gol: Aquilani prende la palla ai 30 metri e lascia partire una botta alla brasiliana (con le tre dita esterne del piede) che si infila alla sinistra di Fontana. Due a zero, e se non fosse per il portiere 39enne il primo tempo si chiuderebbe anche peggio. E, forse, le parate del rosanero incoraggiano la squadra siciliana che nella ripresa torna in campo più concentrata con i centrocampisti che riescono a costruire qualche manovra e gli attaccanti che ricevono palloni giocabili. Così, a parte, una bella azione di Totti, è il Palermo a sfiorare il gol grazie ad Amauri e, soprattutto, con Miccoli che intacca il palo con un tiro da fuori area. Per questo Spalletti toglie due giocatori avanzati, Ucinic e Giuly, e inserisce un centrocampista, Brighi, e un difensore, Cichino. Ma non c'è niente da fare: il gioco è in mano ai padroni di casa che in varie occasioni vanno vicini al gol (bravo Doni a salvare su Cavani). E lo meriterebbero. Contro una Roma che nel secondo tempo dimostra di saper anche stringere i denti nelle difficoltà, oltre ad esaltarsi nel momento in cui l'avversario è alle corde.



Piramide giallorossa dopo il primo gol di Mexes Foto di Mike Palazzotto/Ansa

# REGGINA-ATALANTA Lampo di Amoroso Doni replica di rigore

La Reggina degli esordienti in serie A non riesce a centrare l'obiettivo di iniziare il campionato davanti al proprio pubblico con una vittoria. A strozzare in gola ai calabresi l'urlo di gioia è stato un rigore molto contestato dagli amaranto assegnato all'Atalanta dall'arbitro Brighi di Cesena per un contatto da dietro di Valdez su Zampagna. Al di là dell'1-1 finale, comunque, gli amaranto hanno dato la sensazione di essere più avanti nell'opera di assimilazione degli schemi del nuovo tecnico, Massimo Ficcadenti, uno dei tanti «debuttanti» in A, rispetto ai neorazzurri di Del Neri. Un po' per l'emozione, un po' per il caldo, la gara stenta a decollare e per assistere alla prima azione offensiva occorre attendere il 20', con lo scambio da una fascia all'altra tra Halfredsson e Barreto ed il tiro di quest'ultimo fuori misura. Al 30' prova il tiro da oltre 25 metri Cascione, ma la mira lascia a desiderare. Due minuti dopo ci prova Barreto,

ma Coppola devia senza difficoltà. Risponde (35') l'Atalanta, con l'unica azione offensiva del primo tempo: protagonista Doni con un diagonale che impegna Campagnolo in tuffo. La prima parte di gara si chiude con Joelson, mobilissimo ed insidioso, che non trova la deviazione decisiva sul primo palo su un tiro-cross di Barreto. Anche in avvio di ripresa i toni sono bassi. La prima azione è al 14' con un'azione Amoroso-Vigiani fermato da un'uscita di Coppola. L'occasione più ghiotta della Reggina per andare in vantaggio arriva al 28': Amoroso serve in profondità Joelson che da solo davanti a Coppola spedisce fuori. Al 32' arriva il gol: sul solito cross dalla sinistra di Modesto, l'esperto Nicola Amoroso si inventa il gol con una girata di testa su cui Coppola niente può fare. La gioia dei calabresi, però, dura poco. Brighi giudica da rigore un contatto in area apparso veniale tra Valdez e Zampagna. Doni non sbaglia.

# Montella torna grande, la Samp sogna Gol di Bellucci e Corvia, poi il Siena s'arrende alla magia dell'Aeroplanino

di Max Di Sante

**TORNA A VOLARE** l'Aeroplanino e la Sampdoria sbanca Siena, quasi in coda a una partita che si era sorprendentemente complicata per i blucerchiati dopo il vantaggio al 34' del primo tempo con una pennellata d'autore di Bellucci. Vincenzo Montella ritrova il gol (l'ultimo in serie A risaliva al 19 novembre 2006, Roma-Catania) a quattro minuti dal termine, lo fa di destro con uno splendido colpo al volo a chiudere un triangolo con Volpi e raggiunge Chiesa (quasi un fantasma, dall'altra parte) a quota 138 reti nel massimo campionato, secondo posto tra i cannonieri in attività alle spalle di Totti. Una prodezza che cancella il momentaneo pareggio di Corvia, che in avvitamento di testa al 23' della ripresa aveva superato Mirante, ap-

pena entrato in campo a sostituire Castellazzi. Alla fine il risultato premia la squadra apparsa per lunghi tratti, tranne la parte centrale della ripresa, più quadrata e organizzata. Il 3-4-2-1 di Mazzari regala ai suoi la superiorità numerica a centrocampo contro un Siena che punta tutto sul 4-3-3, di cui in realtà si vedono solo le lacune in fase di contenimento ma non i supposti vantaggi in zona offensiva: Frick e Chiesa girano troppo al largo dal cuore dell'azione, Maccarone si danneggia l'anima ma finisce per essere troppo solo. E a centrocampo le sorprese di Mandorlini (Jarolim e De Ceglie per gli annunciati Codrea e Galoppa) limitano al minimo la fantasia in fase di impostazione. La Sampdoria risponde con una mediana quadrata, impennata sulle geometrie di Volpi e Palombo, con Delvecchio e Bellucci guastatori sulla tre quarti alle spalle di Caracciolo. Una supremazia non appariscente, anche perché il caldo pazzesco condiziona i ventidue

in campo. Ma che in maniera quasi sistematica costruisce le basi per la vittoria della Samp. La prima avvisaglia al 28', quando Manninger salva in uscita su Sala. Sei minuti più tardi l'eurogol dell'1-0: Delvecchio serve Bellucci che controlla e indisturbato spara un sinistro imprevedibile all'incrocio dei pali. Ed è ancora Bellucci, al 5' della ripresa, a sfiorare la rete, quando di testa su cross di Ziegler anticipa tutti ma colpisce il palo. Il Siena è poca cosa e allora Mandorlini prova a cambiare modulo, sostituendo lo spento Chiesa con il brasiliano Caetano, che si piazza sulla tre quarti, e poco dopo Frick con Corvia. È proprio l'ex attaccante romanista (un gol in venti partite, l'anno scorso) che al 23' va in gol di testa. È il momento peggiore per la Samp, che per qualche minuto sbanda, ma in agguato c'è Montella, che a quattro minuti dalla fine danza in mezzo alla difesa del Siena trovando una rete che vale tre punti e un ritorno da protagonista in A.

tutta la Serie B		le serie cadette	
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	LE CLASSIFICHE
Albinoleffe - Spezia 3-2 Ascoli - Piacenza 4-1 Bari - Pisa 1-2 Bologna - Rimini 0-0 Brescia - Vicenza 2-0 Cesena - Chievo 1-1 Frosinone - Lecce 1-2 Manotva - Ravenna 1-1 Modena - Grosseto 3-0 Treviso - Avellino 1-0 Triestina - Messina 1-1	<b>2 reti:</b> Castillo (Pisa), Longo (Modena), Soncin (Ascoli), Cellini (Albinoleffe, 2 rig.). <b>1 reti:</b> Granoche (Triestina), Pià (Treviso, 1 rig.), Guidetti (Spezia), Manzoni (Spezia), Tole-do (Ravenna), Simon (Piacenza), Antonazzo (Modena), Notari (Mantova), Abruscato (Lecce), Tribocchi (Lecce), Lodi (Frosinone), Pellissier (Chievo), Moscardelli (Cesena), Possanzini (Brescia), Taddei (Brescia), Bonanni (Bari, 1 rig.), Bellingheri (Ascoli), Bernacci (Ascoli, 1 rig.), Cristiano (Albinoleffe).	<b>LA CLASSIFICA</b> Ascoli 3 Modena 3 Albinoleffe 3 Brescia 3 Lecce 3 Pisa 3 Treviso 3 Triestina 3 Cesena 1 Chievo 1 Mantova 1 Ravenna 1 Bologna 1 Rimini 1 Spezia 0 Bari 0 Frosinone 0 Piacenza 0 Avellino 0 Messina 0 Vicenza 0 Grosseto 0	<b>LE CLASSIFICHE</b> <b>C1A</b> Cavese 1 Foggia 0 Legnano 0 Foligno 4 Lecco 0 Padova 2 Monza 0 Paganese 1 Sassuolo 2 Pro Patria 1 Novara 0 Terana 1 Manfredonia 1 Venezia 1 Verona 1 Cremonese 2 Verona 0 Verona 0 Cittadella 1 <b>C1B</b> Ancona 2 Juve Stabia 0 Arezzo 0 Sorrento 1 Gallipoli 4 Lucchese 1 Crotone 1 Martina 0 Sangiovanese 0 Perugia 2 Taranto 1 Pistoiese 0 Potenza 4 Pescara 0 Sambenedettese 1 Salernitana 3 <b>C1C</b> Foligno 3 Padova 3 Cremonese 3 Sassuolo 3 Cittadella 3 Pro Patria 3 Terana 3 Cavese 1 Foggia 1 Lognano 1 Paganese 0 Venezia 0 Manfredonia 0 Novara 0 Verona 0 Verona 0 Lecco 0 <b>C2A</b> Calcio Carav. - Cuneo 2-1 Ivrea - Carpenedolo 1-0 Mezzocorona - Nuorese n.d. Pavia - Rodengo S. 1-3 Pergocrema - Sudtirolo 1-1 Pizzighetone - Pro Vercelli 2-1 Sassari Torres - Lumezzane 2-1 Valenzana - Olbia 1-3 Varese - Canavese 4-3 <b>C2B</b> Bellaria - Sansovino 0-0 Carrarese - Gubbio 2-0 Castelnuovo - Poggibonsi 1-3 Cuiopelli - Reggiana 0-1 Portogruaro - Prato 1-0 Rovigo - San Marino 2-2 Teramo - Spal 3-2 Viareggio - Giulianova 3-1 Viterbese - Bassano 1-4 <b>C2C</b> Benevento - Sangiuseppe 1-0 Cassino - R. Marcianise 0-0 Catanzaro - Celano 2-0 Igea Virtus - Ciscoroma 1-1 Melfi - V. Lamezia 0-0 Monopoli - Andria 3-0 Pescina - Gela 2-1 Scafatese - Noicattaro 1-0 Vibonese - Val Di Sangro 0-0 Varese 3 Mezzocorona * 0 Nuorese * 0 Canavese 0 Cuneo 0 Lumezzane 0 Pro Vercelli 0 Pavia 0 Valenzana 0 Carpenedolo 0 Bassano V. 3 Poggibonsi 3 Viareggio 3 Carrarese 3 Portogruaro 3 Teramo 3 Rovigo 1 Viterbese 0 Bellaria I.M. 1 Sansovino 1 Spal 0 Castelnuovo 0 Giulianova 0 Viterbese 0 Cuiopelli 0 Prato 0 Gubbio 0 R. Marcianise 1 V. Di Sangro 1 Vibonese 1 V. Lamezia 1 Gela J.T. 0 Noicattaro 0 Sangiuseppe 0 Igea V.B. 0 Cassino 0 Celano 0 Melfi 1 Andria 0